

■ SOMMARIO

■ PARTE I

LA SCUOLA E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

■ SEZIONE I

IL SISTEMA SCOLASTICO

3

■ CAPITOLO 1

IL SISTEMA SCOLASTICO, SCENARI STORICI

3

1. Storia della scuola e fondamenti educativi e pedagogici. 3
2. Il principio della obbligatorietà dell'istruzione. 8
3. Il XIX secolo e la nascita della scuola primaria. 9
4. La scuola nel XX secolo. 10
5. Dalla Restaurazione all'Unità 12
6. Dalla legge Casati alla carta della scuola del 1939 13

■ CAPITOLO 2

LA SCUOLA NELL'ITALIA REPUBBLICANA

16

1. I programmi della scuola elementare del 1945. 16
2. La scuola nella Costituzione del 1948. 17
3. Il progetto di riforma di Gonella. 20
4. La riforma della scuola media del 1962. 21
5. Istituzione della scuola materna statale. 21
6. La liberalizzazione degli accessi all'università e le modifiche dell'esame di maturità. 25
7. La riforma Berlinguer. 28
8. Anni duemila: riforma Moratti. 30
9. Le riforme del governo Prodi. 31
10. Riforma Gelmini. 32
11. Il governo Renzi. 39

■ CAPITOLO 3

IL DIRITTO ALLO STUDIO

40

1. Costituzione e Istruzione. 40
2. Legge n. 3 del 2001 in materia di competenza e istruzione. 43
3. Il MIUR. 44

- | | |
|---|-----------|
| 4. Uffici scolastici regionali e provinciali. | 45 |
| 5. Il principio di sussidiarietà. | 46 |
| 6. Obbligo di istruzione e formazione. | 47 |

CAPITOLO 4

L'AUTONOMIA SCOLASTICA **49**

- | | |
|--|-----------|
| 1. Quadro normativo e corollari dell'autonomia scolastica. | 49 |
| 2. Autonomia didattica. | 52 |
| 3. Autonomia organizzativa. | 56 |
| 3. 1. Le Reti di scuole. | 56 |
| 4. L'autonomia finanziaria. | 58 |
| 5. Autonomia di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo. | 58 |
| 6. Il requisito del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche. | 61 |

CAPITOLO 5

DALLA PROGETTAZIONE ALLA STESURA DEL POF **63**

- | | |
|---|-----------|
| 1. Piano dell'Offerta Formativa. | 63 |
| 2. Progettare il piano dell'offerta formativa. | 64 |
| 3. Curricolo obbligatorio. | 68 |
| 4. Il progetto educativo e la sua definizione. | 69 |
| 4.1. Il progetto educativo: bisogni, finalità, obiettivi, metodi. | 71 |
| 5. Ampliamento dell'offerta formativa. | 75 |
| 6. Il POF al servizio della integrazione e della diversità. | 76 |
| 7. Criteri per la determinazione della classe. | 77 |
| 7. 1. Inserimento facilitazione ed integrazione. | 78 |
| 8. Il docente e la sua funzione. | 78 |
| 9. L. 517/ 1977. - Il docente di sostegno. | 79 |
| 10. Piano annuale. | 87 |
| 11. Carta dei servizi. | 87 |
| 12. La programmazione. | 88 |
| 13. Verifica e valutazione. | 89 |

CAPITOLO 6

IL PERSONALE SCOLASTICO **91**

- | | |
|---|-----------|
| 1. Il docente. | 91 |
| 2. Il profilo professionale. | 93 |
| 2.1. L'attività di insegnamento. | 94 |
| 2.2. Le attività funzionali all'insegnamento. | 94 |
| 2.3. Le attività aggiuntive. | 95 |
| 3. La formazione in servizio del personale. | 96 |

3.1.	Il piano annuale delle attività formative.	97
3.2.	Per approfondire: La formazione dei docenti nella l. n. 107/2015 (c.d. Buona scuola).	97
4.	I diritti ed i doveri del docente previsti dal CCNL.	99
4.1.	Per approfondire: La retribuzione e la progressione economica.	100
5.	La figura del dirigente scolastico.	101
5.1.	Linee guida per la valutazione del merito dei docenti.	103
5.2.	La chiamata dei docenti.	103
5.3.	Il periodo di formazione e prova del personale docente.	104
5.4.	Gli ispettori scolastici.	104

CAPITOLO 7

PROFILI DI RESPONSABILITÀ NELLA SCUOLA

105

1.	La responsabilità disciplinare: un quadro generale.	105
2.	La responsabilità disciplinare del personale docente.	105
3.	La responsabilità penale.	106
4.	La responsabilità civile verso i terzi.	107
5.	L'obbligo di vigilanza.	108
6.	La vigilanza alla prova dei fatti: alcuni esempi.	108

CAPITOLO 8

LA DIMENSIONE EUROPEA DELL'ISTRUZIONE

111

1.	Il diritto all'istruzione nelle Carte internazionali.	111
1.1.	La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948).	111
2.	La Convenzione europea dei diritti dell'Uomo (1950).	112
3.	Diritti dei bambini e delle bambine nelle Carte internazionali.	112
3.1.	Le Dichiarazioni a tutela dei diritti dei bambini (1919-48).	112
3.2.	La Dichiarazione dei diritti del bambino dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (1959).	113
3.3.	La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (1989).	115
3.4.	La Dichiarazione di Salamanca (1994).	116
4.	La ripartizione delle competenze europee in materia di istruzione e formazione.	116
5.	L'evoluzione europea dell'istruzione prima della Strategia di Lisbona.	118
6.	La Strategia di Lisbona.	119
7.	L'istruzione dopo l'avvio della Strategia di Lisbona.	121
8.	La cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione.	122
9.	Il PON e i Fondi Sociali Europei.	124
10.	Le competenze chiave per l'apprendimento.	126
11.	L'apprendimento permanente o lifelong learning.	127
12.	Il rapporto Eurydice sulla professione docente in Europa.	130

- 13.** Per approfondire: Le competenze chiave europee nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. **132**

CAPITOLO 9 **LA SCUOLA DELL'INFANZIA** **134**

- 1.** Cenni storici. **134**
- 2.** Il bambino centro dell'azione educativa. **135**
- 3.** Il ruolo dell'insegnante. **136**
- 4.** Il tasso di unitarietà del curriculum nelle aree disciplinari. **137**
- 5.** La famiglia e la scuola dell'infanzia. **138**
- 6.** L'ambiente di apprendimento. **138**
- 7.** Le finalità della scuola materna. **139**
- 8.** La riforma del sistema scolastico del 2003: presupposti ed innovazioni. **140**
- 9.** Le attività educative dell'infanzia (d.lgs. n. 59 del 2004). **143**
- 10.** Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012. **144**
- 10.1.** Le Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia. **145**
- 10.2.** Dalle unità di apprendimento al portfolio delle competenze individuali. **146**
- 10.3.** Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. **148**
- 10.4.** Gli obiettivi di apprendimento. **149**
- 10.5.** Gli obiettivi generali. **149**
- 10.6.** Gli obiettivi specifici di apprendimento. **150**
- 10.7.** I campi di esperienza. **151**
- 11.** La verifica e la valutazione degli apprendimenti **154**
- 12.** La scuola dell'infanzia e la scuola primaria, ovvero della necessaria continuità educativa **155**

CAPITOLO 10 **LA SCUOLA PRIMARIA** **157**

- 1.** Nozioni introduttive. **157**
- 2.** La legge delega n. 53 del 2003. **157**
- 3.** Contenuti e metodologie dell'insegnamento nei documenti ministeriali. **159**
- 4.** La scuola del primo ciclo. **161**
- 4.1.** Il senso dell'esperienza educativa. **161**
- 4.2.** L'alfabetizzazione culturale di base. **162**
- 4.3.** Cittadinanza e Costituzione. **163**
- 4.4.** L'ambiente di apprendimento. **164**
- 5.** La programmazione educativa. **166**

CAPITOLO 11	
LE COMPETENZE NELLE INDICAZIONI NAZIONALI	169
1. Introduzione.	169
2. Competenze chiave.	170
3. Il profilo dello studente.	177
4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze.	179
5. Obiettivi di apprendimento.	192
6. La certificazione delle competenze.	230
7. Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari.	230

PARTE II

LA NORMATIVA SUI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA

CAPITOLO 1	
LEGISLAZIONE SUI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA	235
1. L'assistenza all'infanzia in Italia: i presepi	235
2. L'infanzia nel periodo fascista: l'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'Infanzia (ONMI)	235
3. Le finalità e la struttura del sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6.	238
4. La struttura organizzativa e le finalità degli asili nido	241
5. Le sezioni primavera	246
6. I Poli per l'Infanzia	248
7. Il Fondo per il Sistema Integrato.	249

PARTE III

COMPETENZE PSICOPEDAGOGICO DIDATTICHE

SEZIONE I	
ELEMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE, DELLO SVILUPPO E SOCIALE	253

CAPITOLO 1	
LE PRINCIPALI TEORIE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	253
1. Alcune definizioni preliminari.	253

2.	Ambito e classificazioni.	254
3.	Piaget e lo Sviluppo Cognitivo.	257
4.	La teoria Vygotskijana.	260
5.	Le differenze nell'impostazione di Piaget e Vigotskij.	261
6.	Bruner e l'apprendimento come processo culturale.	262
7.	La costruzione dell'identità del sé e la teoria freudiana.	263
8.	Anna Freud.	264
9.	La teoria psico-sociale di Erikson.	264
10.	La teoria kleiniana.	266
11.	La teoria transizionale di Winnicott.	268
12.	Lo sviluppo evolutivo del bambino secondo René Spitz.	269
13.	Lo sviluppo dell'io secondo John Bowlby.	270
14.	Bowlby e la teoria dell'attaccamento.	271
15.	Per approfondire: il gioco infantile.	273

CAPITOLO 2

APPROCCI E CONTRIBUTI PSICOPEDAGOGICI SULL'APPRENDIMENTO

274

1.	Approcci metodologici e modelli di apprendimento.	274
2.	Il comportamentismo: Pavlov, Thorndike e Skinner.	275
3.	La scienza della mente e il cognitivismo: dalla psicologia della Geestalt.	277
4.	Le scienze bioeducative e il post-cognitivismo.	279
5.	Il costruttivismo e Piaget.	280
6.	Il contestualismo e Brofenbrenner.	281
7.	Il culturalismo: Vygotskij e Bruner.	283
8.	Confronto tra le teorie a livello didattico.	284
9.	L'apprendimento oggi (Teoria delle intelligenze multiple di Gardner. L'apprendimento basato sui problemi. - Anchored instruction - Apprendimento situato - Apprendimento autoregolato).	286
9.1.	L'apprendimento e l'innovazione digitale.	288
9.2.	Apprendimento e comunicazione tra empatia ed entropatia.	291

CAPITOLO 3

I PROCESSI COGNITIVI ALLA BASE DELL'APPRENDIMENTO

295

1.	L'Intelligenza.	295
1.1.	La concezione fattoriale dell'intelligenza: i vari modelli a confronto.	296
1.1.1.	Il modello triarchico di Sternberg.	297
1.1.3.	Teoria delle intelligenze multiple di Gardner.	298
1.2.	Intelligenza e creatività: Guilford, la psicoanalisi, la psicologia	

umanista, comportamentista e la Gestalt.	299
1.3. Pensiero divergente e pensiero convergente: la teoria di Guilford.	301
2. Emozioni e competenza emotiva: Salovey, Mayer e Goleman.	302
2.1. Lo sviluppo emotivo: Izard e Sroufe.	303
2.2. La competenza emotiva: Gordon, Saarni e Harris, Denham e Dunsmore.	306
3. La Percezione.	308
4. L'Attenzione.	310
5. La Memoria.	312
6. Il Linguaggio e la Comunicazione.	315

■ CAPITOLO 4

STILI COGNITIVI E DI APPRENDIMENTO, SETTING E GESTIONE DEI CONFLITTI **326**

1. Stili cognitivi e di apprendimento.	326
1.1. Modello di Kolb.	326
1.2. Modello di Honey e Mumford.	329
1.3. Modello di Gregorc.	330
2. Bisogni e motivazione ad apprendere.	331
3. Ambienti di apprendimento.	335
4. Gestione delle dinamiche della classe e dei conflitti.	337

■ CAPITOLO 5

PSICOLOGIA SOCIALE **341**

1. Atteggiamento e comportamento.	341
2. Struttura e funzioni degli atteggiamenti.	341
3. L'atteggiamento nella lettura cognitivista.	342
4. Componenti e origine del pregiudizio.	343
5. Conformismo e esperimento di Asch.	344
6. La consistenza secondo Moscovici.	344
7. Gruppo primario e secondario.	345
8. La coesione del gruppo: fattori determinanti.	346
9. Effetto di facilitazione sociale.	346
10. Teoria dell'inerzia sociale.	347
11. Il pensiero gruppale secondo Irving Janis.	348
12. Wilfred Bion e il pensiero gruppale.	349
13. Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione.	350
14. Per approfondire: L'esperimento "della prigione" di Stanford sulla deindividuatione nel gruppo.	351

SEZIONE II

ELEMENTI DI PEDAGOGIA **353**

CAPITOLO 1

LA NASCITA DELL'EDUCAZIONE **353**

1. La "nascita" dell'educazione. **353**
2. Paideia: modello di educazione. **353**
3. La sofistica. **354**
4. Socrate e il suo metodo. **354**
5. Platone e l'Accademia. **356**
6. Il modello aristotelico. **357**
7. Età ellenistica. **359**
8. La scuola nell'Impero romano. **359**
9. L'educazione secondo i Padri della Chiesa. **360**
10. La formazione monastica. **360**
11. Un'educazione a base sociale più allargata. **361**
12. L'influenza sull'istruzione dello sviluppo commerciale. **362**
13. La nascita delle Università. **362**
14. Tommaso d'Aquino e il metodo della Scolastica. **363**
15. L'Umanesimo e l'educazione della cultura laica. **364**
16. Pedagogia utopistica. **365**

CAPITOLO 2

IL PENSIERO DI ALCUNI TRA I PRINCIPALI ESPONENTI **366**

1. L'educazione secondo John Locke. **366**
2. L'approccio cartesiano alla conoscenza. **367**
3. L'educazione secondo Rousseau. **367**
4. Le tappe del processo educativo secondo Rousseau. **368**
5. La società del Romanticismo. **369**
6. L'esperienza pedagogica di Fröbel. **369**
7. Le forme di educazione secondo Lambruschini. **370**
8. Durkheim e l'educazione. **371**
9. La proposta italiana di Roberto Ardigò. **371**
10. Le caratteristiche dell'attivismo pedagogico. **372**
11. L'esperienza della Casa del bambino di Maria Montessori. **372**
12. La scuola serena di Maria Boschetti Alberti. **374**
13. Don Milani e la scuola della parola. **374**
14. L'educazione secondo Maritain. **375**
15. L'attività educativa secondo Dewey. **376**

CAPITOLO 3	
LA PEDAGOGIA SPERIMENTALE	377
1. Pedagogia sperimentale.	377
2. Docimologia.	377
3. L'integrazione nelle scuole degli alunni diversamente abili.	377
4. L'apprendimento permanente.	379
5. Per approfondire: Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.	379

SEZIONE III	
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E PROGETTAZIONE EDUCATIVA	383

CAPITOLO 1	
I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI TRA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	383
1. La conoscenza e la comprensione dei BES.	383
2. Dalle classi differenziali ai BES.	385
3. Come si è evoluto il concetto di BES nel tempo.	387
4. Il quadro normativo.	400

CAPITOLO 2	
I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO, DELLO SVILUPPO E DELL'APPRENDIMENTO	395
1. Disturbo dello sviluppo intellettivo (disabilità intellettiva).	395
2. I disturbi di apprendimento non verbale.	396
3. Le difficoltà di linguaggio come fattori di rischio.	397
4. Il deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D., Attention Deficit Hyperactivity Disorder).	401
5. I disturbi dello spettro autistico.	403
6. I disturbi della condotta.	405
7. Disturbo Oppositivo-provocatorio.	406
8. I disturbi specifici di apprendimento (DSA).	407
9. Lo svantaggio socio-economico linguistico e culturale.	416

CAPITOLO 3	
L'INDIVIDUALIZZAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	420
1. La didattica individualizzata e personalizzata.	420

2.	Dalla elaborazione del PEI alle attività didattiche mirate.	424
3.	PEI. Modello e Struttura.	424
4.	Dalla integrazione alla inclusione.	454
5.	Diritto allo Studio.	456
6.	Istruzione e inserimento dei diversamente abili per ordine di scuola.	457
7.	L'Handicap nella Autonomia.	458
8.	Diagnosi e profilo dinamico funzionale.	459
9.	Il ruolo dell'insegnante di sostegno: aspetti legislativi.	460
10.	La valutazione e i parametri suggeriti dalla L.104/92.	464
11.	PTOF e disabilità.	466
12.	Gruppi di lavoro e inclusione scolastica.	466

CAPITOLO 4

UNA SCUOLA INCLUSIVA PER GLI ALUNNI CON DSA 468

1.	I Disturbi Specifici dell'Apprendimento: definizioni e specificità.	468
2.	Cosa fare dal punto di vista didattico.	469
3.	Le "scelte" metodologiche.	470
4.	Le metodologie cooperative.	470
5.	Metacognizione e apprendimento per scoperta.	473
6.	Gli strumenti compensativi e le misure dispensative.	474
7.	L'ausilio delle nuove tecnologie.	480

CAPITOLO 5

QUALI FIGURE PROFESSIONALI PER GARANTIRE L'INCLUSIONE 482

1.	Come garantire l'inclusività.	482
2.	L'insegnante inclusivo.	483
3.	Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).	485

CAPITOLO 6

L'IMPORTANZA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA 492

1.	La relazione educativa.	492
2.	Il modello interpretativo di origine neopositivista.	493
3.	Martin Heidegger: a nuova relazione educativa.	494
4.	La questione etica nei sistemi educativi europei.	495
5.	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili.	496
6.	Le relazioni disfunzionali: i giochi psicologici.	498

■	CAPITOLO 7	
	IDENTITÀ DI GENERE E CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ	500
	1. La pedagogia di genere.	500
	2. La costruzione dell'identità personale.	501
	3. La costruzione dell'identità di genere.	501
	3.1. L'identità di genere nelle linee ministeriali e nella normativa scolastica.	502
	4. La scuola e la pedagogia delle differenze.	504
	5. Alcuni strumenti per una didattica di genere e delle pari opportunità.	505
■	CAPITOLO 8	
	EDUCAZIONE ED INTERCULTURA	508
	1. L'intercultura nella scuola italiana.	508
	2. Il modello scolastico inclusivo.	509
	3. L'intercultura nella normativa scolastica: dagli anni Novanta alle Indicazioni nazionali del 2012.	510
	4. L'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.	513
	5. Per approfondire: La formazione dei docenti sull'educazione interculturale.	513
■	CAPITOLO 9	
	LA RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA E LE AGENZIE EDUCATIVE	515
	1. Socializzazione e pedagogia sociale.	515
	2. Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città.	516
	3. Le c.d. professioni educative.	517
	4. La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo.	519
■	SEZIONE IV	
	PRIVACY	520
■	CAPITOLO 1	
	TUTELA DELLA PRIVACY	520

PARTE IV

NOZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

CAPITOLO 1

CURA DEL NEONATO E DEL BAMBINO NELLA PRIMA INFANZIA

533

1. L'igiene del bambino: cordone ombelicale, bagnetto e cambio del pannolino. **533**
2. L'igiene del bambino al nido. **534**
3. Il controllo delle funzioni fisiologiche. **535**

CAPITOLO 2

IGIENE DELLA SCUOLA E DELLO SCOLARO

536

L'ambiente scolastico.	537
L'edificio scolastico.	537
Ubicazione dell'area.	537
Estensione dell'area.	538
Requisiti dell'edificio.	538
Requisiti dell'aula.	539
L'arredamento dell'aula.	539
I gabinetti.	540
L'auditorium.	540
La mensa.	540
La palestra e gli spazi attrezzati all'aperto per l'educazione fisica.	540
Gli spazi per le attività scolastiche.	543
Atrio/Ingresso.	543
Spogliatoi.	544
Servizi igienici.	544
Segreteria e amministrazione, ambienti insegnanti, personale.	545
Piazza – Agorà.	545
Cucina e mensa.	545
Sezione/Aula.	545
Atelier - laboratori e laboratori specialistici.	546
Spazi di apprendimento informale.	546
Spazi aggiuntivi per civic center.	546
Attività motorie e sportive.	546
Spazi a cielo aperto	547
Magazzini e archivi.	547
L'igiene della persona.	549
L'igiene dell'abbigliamento.	549

L'educazione motoria.	550
L'alimentazione.	550
L'alimentazione specifica dei bambini 0-3 anni.	551
Il momento del pasto.	552
Il sonno.	552

■ CAPITOLO 3

ALIMENTI, NUTRIENTI E GRUPPI FONDAMENTALI DI ALIMENTI	553
--	------------

■ CAPITOLO 4

ALIMENTAZIONE, DIETA E NUTRIZIONE: TABELLE DI COMPOSIZIONE DEGLI ALIMENTI, LIVELLI DI ASSUNZIONE RACCOMANDATI DI ENERGIA E NUTRIENTI, PIRAMIDE ALIMENTARE	556
--	------------

1. Caratteristiche organolettiche, composizione e valore calorico dei principali alimenti.	558
2. Fabbisogno energetico e metabolismo energetico.	562
2.1. I fabbisogni nutrizionali nelle varie età.	562
3. Come si valuta lo stato di nutrizione di una persona.	563
4. La pianificazione di un intervento di educazione alimentare.	564
5. Metodi di rilevazione nutrizionale.	567
6. La dieta congrua ed equilibrata come fattore di promozione della salute e di protezione dalle malattie.	568
7. Alcuni esempi di messaggi contro la diseducazione alimentare.	569

■ CAPITOLO 5

ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO	590
-----------------------------------	------------

L'arresto cardiocircolatorio.	590
L'ostruzione delle vie aeree.	592
L'arresto respiratorio.	594
Respirazione artificiale: i due metodi più comuni.	594
Epistassi.	595
Svenimento.	596
Convulsioni.	596
Stato di shock.	597
Ferite.	597
Fratture.	597
Trauma cranico.	598
La cassetta del pronto soccorso.	598
Quando recarsi al Pronto Soccorso.	599

■	CAPITOLO 6	
	PREVENZIONE DEI RISCHI NELLA SCUOLA	600
	1. Fattori di rischio per gli alunni.	600
	2. Prevenzione e protezione dei lavoratori nell'ambiente scolastico.	601
■	CAPITOLO 7	
	SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO	608
	1. La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.	608
	2. I soggetti interessati: il datore di lavoro, il dirigente, il preposto e il lavoratore.	608
	3. Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).	609
	4. Documento di valutazione dei rischi (DVR).	609
	5. Le misure generali di tutela.	610
	6. Gli obblighi e i diritti dei lavoratori e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	610
	7. La gestione delle emergenze.	611
■	PARTE V	
	AUTONOMIA SCOLASTICA, ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ DIDATTICA	
■	SEZIONE I	
	IL SISTEMA SCOLASTICO	615
■	CAPITOLO 1	
	L'AUTONOMIA SCOLASTICA	615
	1. Quadro normativo e corollari dell'autonomia scolastica.	615
	2. Autonomia didattica.	618
	3. Autonomia organizzativa.	622
	3.1. Le Reti di scuole.	622
	4. Autonomia finanziaria.	624
	5. Autonomia di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo.	624
	6. Il requisito del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche.	628
	7. L'obbligo delle vaccinazioni e l'iscrizione a scuola.	629
	8. L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.).	631
■	CAPITOLO 2	
	LA DIMENSIONE EUROPEA DELL'ISTRUZIONE	632
	1. Il diritto all'istruzione nelle Carte internazionali.	632

1.1.	La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948).	632
2.	La Convenzione europea dei diritti dell'Uomo (1950).	633
3.	Diritti dei bambini e delle bambine nelle Carte internazionali.	634
3.1.	Le Dichiarazioni a tutela dei diritti dei bambini (1919-48).	634
3.2.	La Dichiarazione dei diritti del bambino dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (1959).	635
3.3.	La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (1989).	636
3.4.	La Dichiarazione di Salamanca (1994).	638
4.	La ripartizione delle competenze europee in materia di istruzione e formazione.	638
5.	L'evoluzione europea dell'istruzione prima della Strategia di Lisbona.	641
6.	La Strategia di Lisbona.	642
7.	L'istruzione dopo l'avvio della Strategia di Lisbona.	643
8.	La cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione.	645
9.	Il PON e i Fondi Sociali Europei.	647
10.	Le competenze chiave per l'apprendimento.	648
11.	L'apprendimento permanente o lifelong learning.	650
12.	Il rapporto Eurydice sulla professione docente in Europa.	653
13.	Per approfondire: Le competenze chiave europee nella scuola nell'infanzia e nella scuola primaria.	655

CAPITOLO 3

L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

657

1.	L'orientamento nella scuola.	657
2.	Le condizioni di successo dell'Istituto Comprensivo.	660
3.	La continuità orizzontale e verticale.	662
4.	Continuità e raccordo.	663
5.	L'organizzazione del curriculum.	665

CAPITOLO 4

LE COMPETENZE NELLE INDICAZIONI NAZIONALI

668

1.	Introduzione.	668
2.	Competenze chiave.	669
3.	Il profilo dello studente.	676
4.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze.	678
5.	Obiettivi di apprendimento.	691

■ PARTE VI

ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

■ CAPITOLO 1

I SOGGETTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO. GLI ENTI PUBBLICI 725

1. La nozione di pubblica amministrazione. 725
2. I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione. 725
- 2.1. Il principio di legalità. 725
- 2.2. Il principio di buon andamento. 726
- 2.3. Il principio di imparzialità della P.A. 726
- 2.4. I principi di pubblicità e trasparenza. 727
- 2.5. I principi europei. 728
- 2.5.1. Il principio del legittimo affidamento. 728
- 2.5.2. Il principio di proporzionalità. 729
- 2.5.3. Il principio del giusto procedimento. 729
3. L'attività politica e l'attività amministrativa. 729
4. Gli atti politici. 730
5. Gli atti di alta amministrazione. 731
6. Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni. 732

■ CAPITOLO 2

LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE 733

1. Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento. 733
2. Il diritto soggettivo. 733
3. L'interesse legittimo. 734
4. La tutela delle posizioni giuridiche soggettive. 734
5. Interessi semplici e interessi di fatto. 735
6. Interessi collettivi e interessi diffusi. 736
7. L'azione di classe (*class action*). 738
- 7.1. La class action contro la Pubblica Amministrazione. 739

■ CAPITOLO 3

L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO 741

1. Modello costituzionale. 741
2. L'organizzazione amministrativa statale: il pluralismo della P.A. 741
3. Il modello ministeriale. 742
4. Il modello dell'ente pubblico. 743
5. Il modello dell'Autorità amministrativa indipendente. 744
6. Il modello delle società a partecipazione pubblica. 745

6.1.	Natura giuridica.	745
6.2.	La disciplina recata dal T.U. società partecipate (d.lgs. n. 175/2016).	746
7.	I soggetti pubblici di matrice europea.	747
7.1.	Organismi di diritto pubblico.	747
7.2.	Imprese pubbliche.	748
7.3.	Soggetti in house.	748
■ CAPITOLO 4		
L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO OGGETTIVO		749
1.	Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.	749
2.	L'attività discrezionale e vincolata.	750
3.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	751
3.1.	La discrezionalità tecnica.	752
4.	L'atto amministrativo.	752
5.	I pareri.	753
6.	Il provvedimento amministrativo.	755
6.1.	Le caratteristiche del provvedimento amministrativo.	755
6.2.	La forma del provvedimento amministrativo.	757
6.3.	La struttura del provvedimento amministrativo.	757
6.4.	La motivazione del provvedimento amministrativo.	758
6.5.	L'efficacia del provvedimento amministrativo.	759
■ CAPITOLO 5		
IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO		760
1.	Il procedimento amministrativo.	760
2.	Le fasi del procedimento amministrativo.	760
2.1.	La fase dell'iniziativa.	761
2.2.	La fase istruttoria.	761
2.3.	La fase decisoria.	762
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia.	762
3.	I termini di conclusione del procedimento.	763
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	764
3.2.	Il silenzio della P.A.	765
4.	Il responsabile del procedimento.	766
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo.	767
6.	La comunicazione di avvio del procedimento.	767
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	768
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	769
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	769
8.	Il preavviso di rigetto.	770

9. L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo. **770**

CAPITOLO 6 **LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO** **772**

1. I profili patologici dell'atto amministrativo. **772**
 2. L'invalidità dell'atto amministrativo. **772**
 3. La nullità. **773**
 4. L'annullabilità. **774**
 5. I vizi non invalidanti. **776**
 6. I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela. **776**
 6.1. Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio. **777**
 6.2. Il riesame con esito conservativo. **779**

CAPITOLO 7 **I CONTROLLI** **781**

1. Nozione. **781**
 2. I controlli amministrativi. **781**
 3. I controlli sugli atti. **781**
 4. I controlli sugli organi. **782**
 5. Il controllo di gestione. **783**
 5.1. Il controllo interno di gestione. **783**
 5.2. Il controllo esterno sulla gestione. **784**
 6. Il ruolo della Corte dei Conti. **784**

CAPITOLO 8 **LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.** **786**

1. La responsabilità: nozione generale. **786**
 2. La responsabilità della P.A. nella Costituzione. **786**
 3. La natura della responsabilità della P.A. **787**
 3.1. Responsabilità extracontrattuale. **787**
 3.2. Responsabilità contrattuale. **787**
 3.3. Responsabilità precontrattuale. **787**
 3.4. Responsabilità sui generis. **788**
 4. Le tecniche risarcitorie. **788**
 5. La responsabilità del pubblico dipendente. **788**
 5.1. Elementi costitutivi della responsabilità amministrativa. **789**
 5.2. Tipologie di danno erariale. **789**

CAPITOLO 9**LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA****791**

- | | | |
|------|--|------------|
| 1. | La tutela giustiziale: i ricorsi amministrativi. | 791 |
| 2. | Le tipologie di ricorsi amministrativi. | 791 |
| 3. | La tutela giurisdizionale. | 792 |
| 4. | La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario. | 792 |
| 5. | La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo. | 793 |
| 5.1. | Organi della giustizia amministrativa. | 793 |
| 5.2. | Le articolazioni della giurisdizione amministrativa. | 794 |
| 5.3. | Le azioni esperibili innanzi al G.A. | 795 |

CAPITOLO 10**L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE****796**

- | | | |
|------|--|------------|
| 1. | L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni. | 796 |
| 2. | L'Agenda digitale. | 797 |
| 3. | Le strutture di governo per l'innovazione digitale. | 801 |
| 4. | Il Codice dell'Amministrazione Digitale. | 803 |
| 5. | P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese. | 805 |
| 6. | Gli strumenti della P.A. digitale. | 807 |
| 6.1. | In particolare: la posta elettronica certificata. | 808 |
| 6.2. | In particolare: la carta di identità elettronica. | 809 |

PARTE VI**LEGISLAZIONE DEGLI ENTI LOCALI**

PREMESSA

813**CAPITOLO 1****IL COMUNE****814**

1.	Caratteri fondamentali.	814
2.	Elementi costitutivi.	815
3.	Le modificazioni territoriali del Comune - l'art. 11 L. 8 giugno 1990, n. 142.	816
4.	Circoscrizioni comunali.	819
5.	Funzioni del Comune.	819
6.	I servizi anagrafici.	820
6.1.	L'anagrafe.	820
6.2.	L'ufficiale dell'anagrafe.	820
6.3.	L'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).	821

6.4.	Servizi anagrafici.	822
6.5.	Formazione e ordinamento delle schede anagrafiche.	823
6.6.	Il rilascio della carta d'identità.	824
6.7.	I servizi statistici: il SISTAN.	825
7.	Gli organi del Comune.	825
8.	Figure apicali del Comune.	830
8.1.	La dirigenza.	830
8.2.	Il segretario comunale.	830
8.3.	Il Direttore Generale.	834
CAPITOLO 2		
LA PROVINCIA		835
1.	Definizioni.	835
2.	Elementi costitutivi.	835
3.	Le funzioni della Provincia.	836
4.	La nuova disciplina delle province - L. 7 aprile 2014, n. 56.	836
CAPITOLO 3		
LE CITTÀ METROPOLITANE E ROMA CAPITALE		838
1.	Excursus storico.	838
2.	Le nuove Città metropolitane istituite dalla L. 7 aprile 2014, n. 56.	839
3.	Organi della Città metropolitana.	839
4.	Lo status di «Roma capitale».	840
CAPITOLO 4		
IL SISTEMA ELETTORALE DEGLI ENTI LOCALI		842
1.	Il sistema elettorale nei Comuni - elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale.	842
2.	Elezioni degli organi della Provincia.	845
3.	L'elezione degli organi della Città metropolitana.	846
CAPITOLO 5		
LE FORME ASSOCIATIVE		848
1.	Premessa: l'associazione.	848
2.	Le Unioni di Comuni: definizione e Organi.	849
3.	Potestà statutaria e regolamentare delle Unioni di Comuni.	849
4.	Le Comunità montane.	850
5.	Le Comunità isolate o di arcipelago.	853

- 6. Gli accordi di programma. **853**
- 7. Le convenzioni. **854**
- 8. I Consorzi. **856**

■ **CAPITOLO 6** **LE FORME DI PARTECIPAZIONE** **859**

- 1. Premessa: la partecipazione come trasparenza. **859**
- 2. Le libere forme associative. **860**
- 3. L'azione popolare. **862**
- 4. I referendum locali. **862**
- 5. Il difensore civico. **863**

■ **CAPITOLO 7** **AUTONOMIA STATUTARIA** **864**

- 1. L'autonomia statutaria: fondamento e limiti. **864**
- 2. Il contenuto dello statuto. **865**
- 3. Il procedimento di formazione degli Statuti. **867**

■ **CAPITOLO 8** **AUTONOMIA REGOLAMENTARE** **868**

- 1. La potestà regolamentare degli enti locali. **868**
- 2. I regolamenti ex art. 7 del T.U. **868**
- 3. Profili procedurali. **870**

■ **CAPITOLO 9** **I CONTROLLI** **871**

- 1. Tipologie di controlli. **871**
- 2. I controlli sugli atti. **872**
- 3. I controlli sugli organi. **874**
- 4. Il controllo di gestione. **876**

■ **CAPITOLO 10** **I SERVIZI PUBBLICI LOCALI** **879**

- 1. Il servizio pubblico locale: definizione e fondamento normativo. **879**
- 2. La tutela preventiva degli utenti dei servizi pubblici locali: la Carta dei Servizi pubblici. **880**
- 3. I servizi di rilevanza economica e i servizi privi di rilevanza economica. **880**